

UN TEMA D'ATTUALITÀ. La prossima settimana vertice in Prefettura

Incidenti stradali, appello ai deputati «Pene più severe»

Guarienti ai parlamentari veronesi: «Sanzioni da inasprire per l'omicidio colposo e per chi commette il reato in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droga»

L'ennesima tragedia sulla strada, quattro giovani uccisi domenica notte in un incidente provocato dal conducente di un'auto che era alla guida in stato di ebbrezza alcolica. Una circostanza, quella dell'alterazione da alcol o da sostanze stupefacenti, che nel nostro diritto viene ritenuta un'aggravante ma che non comporta, se non in caso di fuga del conducente che ha provocato l'incidente con esiti mortali.

Un problema dibattuto da anni e da anni le associazioni di parenti di vittime della strada e legali si battono per introdurre una nuova norma nel nostro ordinamento, l'omicidio stradale, che prevede sia misure cautelari sia aumenti considerevoli di pena per chi guida in stato di alterazione.

In questo senso va letta la missiva inviata nei giorni scorsi a tutti gli onorevoli veronesi dall'avvocato Guariente Guarienti che contiene una proposta elaborata cinque anni fa insieme ai colleghi di studio in occasione di un altro tremendo incidente stradale. «La proposta prevede forti aumenti di pena», si legge, «sia per l'omicidio colposo legato alla circolazione stradale sia per chi commette il reato in stato di elevata ebbrezza alcolica o sotto



Un incidente accaduto sulle strade della nostra provincia

l'effetto di sostanze stupefacenti». E le variazioni circa la quantificazione della pena sarebbero considerevoli: in caso di violazione di norme della circolazione stradale la pena andrebbe da tre a sei anni, raddoppiata (quindi da 6 a 12) se l'ebbrezza supera 1,5g/litro o il conducente risulta positivo a droghe.

E queste condizioni rappresentano la scriminante: «Per le lesioni colpose», prosegue la lettera ai parlamentari, «si prevede la procedibilità d'ufficio nei casi più gravi (oggi è a querela di parte), nei casi di morte di una o più persone è previsto l'arresto anche fuori

dai casi di flagranza entro le 48 ore e nel caso di morte o lesioni gravissime è disposta la confisca del veicolo». E per concludere l'elevazione del minimo della pena renderà impossibile la concessione della sospensione condizionale.

Domani è la «Giornata del ricordo delle vittime di incidenti stradali» e la prossima settimana il prefetto Perla Stanca ha convocato il Tavolo sulla sicurezza stradale per individuare ogni misura utile per prevenire e per sensibilizzare gli utenti della strada sul rispetto delle regole di comportamento alla guida e del codice della strada. ●

L'iniziativa

Prevenzione fra i giovani Poliziotti e infermieri nelle scuole superiori

Elisa De Angelis, 31 ottobre. Nico Bottegali, Enrico Boseggia, Anna Kudiakov, 10 novembre. Michel Casarotto, 13 novembre.

In meno di due settimane, cinque giovani vite si sono spezzate sull'asfalto. Uno shock fortissimo per l'intera collettività, ma soprattutto per i coetanei di quei ragazzi: «Ti fermi un attimo, rifletti, e capisci che questa non è una storia lontana. Potrebbe succedere anche a te o ai tuoi cari. E solo allora prendi coscienza della vita e della sua fugacità».

La riflessione è tra quelle inviate ieri, tramite la messaggeria di WhatsApp, dagli studenti dell'Istituto Fermi agli agenti della polizia stradale e agli infermieri del 118 che avevano appena impartito loro una lezione di sicurezza.

Soffermandosi, ovviamente, sugli ultimi drammi. Gli adolescenti, si sa, sono portati a esprimere i propri pensieri con un sms piuttosto che a parole. Ai relatori è quindi venuta l'idea di attivare un numero di cellulare per accogliere le loro emozioni, «ciò che spesso non si riesce a dire a voce».

«È un modo per seminare», spiegano Andrea Scamperle, ispettore capo della polizia stradale, e Massimiliano Maculan, infermiere del 118. «Tragedie come queste ci sconvolgono. Ma crediamo che poco a poco riusciremo a diminuirne il numero, continuando a seminare senza sosta tra ragazzi e adulti».

La tappa di ieri al Fermi,

infatti, fa parte della campagna itinerante di sensibilizzazione «Incidenti stradali a Verona. Analisi, cause, conseguenze e prevenzione» portata avanti dalla Provincia insieme alla polistrada, alle tre Ulss, al Suem 118 e all'Ufficio scolastico provinciale. È un progetto lungo, iniziato nel 2002, che coinvolge una media di duemila studenti ogni anno.

Ai ragazzi viene spiegata la dinamica degli scontri, mostrate le immagini impressionanti delle auto accartocciate.

E viene chiesto loro, per esempio, se conoscono la differenza tra ubriachezza ed ebbrezza: non la sanno.

«La prima è uno stato di annebbiamento mentale e di impedimento fisico tali da impedire all'ubriaco di comportarsi normalmente. L'ebbrezza, invece, è più subdola, perché meno evidente», precisa Scamperle.

«Riduce pericolosamente le percezioni sensoriali, tuttavia l'individuo è convinto di essere efficiente, perciò si mette alla guida. E può provocare dei disastri».

I festeggiamenti di Halloween, a base di alcolici, ne sono la prova: anche l'anno scorso avevano innescato un incidente in cui morì una ragazza.

«Spesso, chi provoca lo schianto non è un criminale. È semplicemente una persona che non ha pensato a sufficienza a ciò che faceva. Non capita solo ai giovani, ma anche agli adulti di essere imprudenti», conclude Maculan.

«La strada è disseminata di pericoli, quindi cervello acceso e occhi aperti. Sempre». LCO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTO. Parrucchiere Ruba i soldi dai portafogli delle colleghe nel negozio



L'ingresso del tribunale

È stato già condannato, a seguito di rito direttissimo e su conforme richiesta delle parti, a 6 mesi di reclusione e al pagamento di 300 euro di multa, beneficiando della sospensione condizionale della pena, un trentasettenne della provincia che, tra metà settembre e fine ottobre, approfittando della pausa pranzo anticipata di qualche minuto rispetto alle colleghe, era riuscito a rubare 400 euro dai portafogli delle malcapitate.

Le donne, insospettite e convinte che nessuna cliente del negozio del centro storico veronese dove lavorano avesse potuto rubare dai loro armadietti, hanno concentrato i loro sospetti sul collega, nonostante lo stesso fosse stato sempre molto gentile con loro.

E hanno deciso di informare di quanto era accaduto i carabinieri della stazione di Verona che, dopo aver piazzato una microcamera nello spogliatoio hanno smascherato e arrestato l'uomo mentre stava rubando altri soldi dai portafogli di una delle colleghe. ●

BUTTAPIETRA. Arma Arrestato durante il sopralluogo per furto

Il sopralluogo gli è stato fatale, in quanto non ha dovuto neppure compiere, come successo altre volte, il furto, per essere arrestato.

I carabinieri di Ca' di David, infatti, dopo averlo visto aggirarsi, con fare sospetto, durante un posto di controllo effettuato in piazza Roma a Buttapietra lo hanno immediatamente bloccato.

Condotto in caserma, dopo aver effettuato gli accertamenti sulla sua reale identità, hanno scoperto che il quarantottenne era destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Perugia, per furto in abitazione aggravato in concorso.

L'uomo, infatti, con altri sei complici era stato condannato per furto di due autocarri dalla rimessa, aperta con una fiamma ossidrica, di un'impresa edile di Assisi.

In quella circostanza il romeno aveva fatto da testa di ponte precedendo con un connazionale al volante di un'autovettura, i mezzi rubati.

Evidentemente l'uomo a Buttapietra avrebbe cambiato il proprio ruolo fungendo da pallo: alcuni cittadini, ai carabinieri che stavano portando l'uomo in caserma, hanno riferito di averlo visto più volte negli ultimi giorni nel centro del paese.

L'arrestato è stato rinchiuso nella casa circondariale di Montorio su disposizione del sostituto procuratore di turno e i carabinieri di Ca' di David stanno svolgendo indagini per individuare le altre persone notate in precedenza dai residenti di Buttapietra in sua compagnia. ●

IL METANO DI FIAT PROFESSIONAL. FACILE, COMODO, ECONOMICO.



Passa ad un veicolo commerciale a metano di Fiat Professional: risparmi fino a 1.000€ all'anno.

CON LEASING FACILE FIAT PROFESSIONAL PUOI AVERE IN PRONTA CONSEGNA:

FIORINO SX A METANO CON ANTICIPO ZERO A SOLI 149€ AL MESE:

- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata con telecomando
- Porta laterale scorrevole
- Specchietti elettrici
- Alzacristalli elettrici

DOBLO' CARGO SX A METANO CON ANTICIPO ZERO A SOLI 175€ AL MESE:

- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata con telecomando
- Radio MP3
- Porta laterale scorrevole
- Alzacristalli elettrici

E DOPO 5 ANNI DECIDI SE RISCATTARLO OPPURE RESTITUIRLO SENZA COSTI. TAN 2,75%.



PROFESSIONAL

DOBLO' Cargo Natural Power con clima. Valore fornitura € 12.762 (al netto di IVA, messa in strada, IPT e contributo PFU), Anticipo Zero, 60 mesi, 60 canoni mensili di € 174,50, Valore Residuo € 3.664,50. Fiorino Furgone 1.4 Natural Power. Valore fornitura € 10.452 (al netto di IVA, messa in strada, IPT e contributo PFU), Anticipo Zero, 60 mesi, 60 canoni mensili di € 149,00 Valore Residuo € 2.646,00. Spese gestione pratica € 300 + bolli. Tasso Leasing 2,75%. Per entrambi i prodotti: Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05 €/km. Salvo approvazione Sava.

CENTRAUTO
VERONA - CERA

VERONA - Via Basso Acquar, 6 - Tel. 045 8009880
CERA (VR) - S.S. 434 LEGNAGO - VERONA - Tel. 0442 329128

AUTOMOBILE
s.r.l. Concessionaria

VERONA: Viale delle Nazioni, 10 - Tel. 045 9210711
SAN BONIFACIO: Via Villabella, 12 - Tel. 045 6131000